

G. Garofoli, *Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi.* Milano: Angeli, 2014

LA DISTRIBUZIONI PER FASI

- La Ricostruzione (1945-1952)
- Il “miracolo economico” (1953-1963)
- La fase di “sviluppo intensivo” (1963-1970)
- La crisi economica internazionale degli anni Settanta
- Industrializzazione diffusa e p.i. (1975-1983)
- La ristrutturazione delle imprese (1983-1991)
- La ristrutturazione del bilancio pubblico e l’integrazione monetaria europea (1992-1999)
- L’integrazione economica internazionale, l’Eurozona e la grande crisi (1999-2008/2015)

la ricostruzione

Il mondo che esce dalla seconda guerra mondiale è diviso in due blocchi dominanti (USA, Europa, etc; URSS, Cina, etc) e un vasto residuo (Terzo Mondo e paesi non allineati).

L'Italia è una delle frontiere del blocco occidentale.

Il contesto internazionale è segnato da una parte dagli Accordi di Bretton Woods del luglio 1944, recepiti dall'Italia dopo la guerra, e dalle tendenze alla costruzione degli accordi di cooperazione europei in cui l'Italia ha un ruolo attivo.

«La fase della ricostruzione va dall'immediato dopoguerra ai primi anni Cinquanta ... in quegli anni si gettano le basi per l'integrazione dell'economia italiana nel mercato internazionale e per garantire l'elevato processo di crescita e di cambiamento strutturale che si verificherà nei successivi 15-20 anni. In quegli anni, inoltre, saranno prese le decisioni fondamentali che porteranno ad identificare il modello di sviluppo degli anni successivi» (Garofoli 2014, p. 19)

Il "miracolo economico": la fase estensiva di sviluppo (1953-1963)

- *Traiettoria di crescita di mercati a produzione di massa, con mercati USA sorretti anche da forte spesa pubblica militare;*
- *In Europa ricostruzione e Trattato di Roma 1957 con Unione Doganale (6 paesi), boom sorretto anche da esportazioni crescenti verso USA;*
- *Giappone grande crescita per ricostruzione ed export verso USA ed Europa, prima con prodotti imitati*

«La fase del cosiddetto ‘miracolo economico’ è abbastanza lunga (10 anni) ed è caratterizzata da un processo non solo di elevata crescita (tasso medio di crescita pari al 6,2% all’anno) ma anche di profonda modificazione della struttura economica italiana (e, quindi, di sviluppo). Questo processo di crescita e sviluppo è avvenuto con un forte aumento del livello di industrializzazione del Paese e con una progressiva integrazione internazionale. ... il processo di intensa crescita si è accompagnato a intensi squilibri economici e sociali ...» (Garofoli 2014, p. 37)

La fase di “sviluppo intensivo” (1963-1970)

- *Contesto internazionale di crescita stabile nel blocco occidentale e prezzi stabili;*
- *Il sistema finanziario internazionale funziona come previsto, con finanziamento di situazioni temporanee di squilibrio delle bilancia dei pagamenti di alcuni paesi (p.es. Italia nel 1964) per mantenere stabili i cambi;*
- *Solo a fine degli anni 1960' cominciano a mostrarsi segni di instabilità (p.es. svalutazione della sterlina nel 1967)*

«In definitiva la crisi del modello di sviluppo estensivo è avvenuta per uno squilibrio delle condizioni di mercato ...: l'eccesso di domanda di lavoro sull'offerta fa emergere la scarsità relativa di lavoro e per questo aumentano i salari, mentre l'eccesso di domanda di credito rende le risorse finanziarie ... più costose .. e difficilmente acquisibili. L'eccezionalità del periodo [del Miracolo] e la rapida crescita ... hanno minato la continuità del modello...» (Garofoli 2014, p. 54)

Si veda anche: [http://www.treccani.it/enciclopedia/il-miracolo-economico-italiano_\(Il-Contributo-italiano-alla-storia-del-Pensiero:-Tecnica\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/il-miracolo-economico-italiano_(Il-Contributo-italiano-alla-storia-del-Pensiero:-Tecnica)/)